

STEREOTIPI DI GENERE, RELAZIONI E VIOLENZA NELL'ARTE

VIVERE LA RELAZIONE, RIFLETTERE SULLA SOCIETÀ

GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

Autrici

CHIARA MASSULLO

ELISABETTA PROIETTI

Curatrice

CHIARA MASSULLO

Responsabile scientifico

GILBERTO SCARAMUZZO

AMBITO:

Educazione affettiva; educazione estetica;
Relazione interpersonale; Pensiero critico

DESTINATARI:

Preadolescenti, adolescenti, giovani



DURATA

1h / 2h

OBIETTIVI - RISULTATI

- Rendere **visibili ruoli, norme e stereotipi di genere** nell'arte e nei media.
- Sviluppare capacità di riconoscimento e **consapevolezza critica** rispetto agli stereotipi di genere e del loro **ruolo prescrittivo** nella società
- Collegare **rappresentazioni estetiche e clima culturale** (normalizzazione vs. contrasto della violenza).
- **Allenare lettura critica** (immagini, suoni, parole) e pratiche di **contro-narrazione**.
- Favorire **inclusione ed equità**.
- Promuovere **empatia, rispetto, responsabilità nelle relazioni**.

SETTING - MATERIALI:

- **Gruppo:** classe/gruppo (15-30).
- **Spazio:** lavagna/fogli.
- **Materiali:** schermo per proiezione.
- **Stimoli estetici** (ca. 3-4) a scelta (es. a p. 3): estratti di opere su genere, stereotipi, relazioni, violenza.
- **Avvertenza:** avviso sui contenuti; materiali adeguati all'età dei destinatari per crudezza; possibilità di pausa/uscita discreta; riferimenti a servizi di supporto.

**STEREOTIPI DI GENERE,
RELAZIONI E VIOLENZA NELL'ARTE**
VIVERE LA RELAZIONE, RIFLETTERE SULLA SOCIETÀ



STEREOTIPI DI GENERE, RELAZIONI E VIOLENZA NELL'ARTE GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

VIVERE LA RELAZIONE, RIFLETTERE SULLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE



Apertura & domanda generativa (5'). In cerchio, accordo di clima (rispetto, si criticano idee, non persone). Domanda-ponte: «Che cosa vi colpisce quando l'arte rappresenta relazioni e ruoli di genere (tra i sessi, di uomini e donne)?» Raccolta di parole-chiave più ricorrenti tra tutti (lavagna/foglio).

1. Stimolo estetico. Visione/ascolto silenzioso di uno degli stimoli estetici (si vedano le nostre proposte di stimoli a pagina 3).

2. Cerchio di parola: Risonanze, dialogo critico-riflessivo, co-costruzione del senso (*ripetere per ogni stimolo estetico che si è deciso di proporre*). Subito dopo la fruizione dello stimolo estetico, scrittura individuale: 1 parola e 1 domanda che nasce. Lettura di parole e domande in gruppo. Dialogo: Cosa abbiamo visto? Perché quella persona si comportava così secondo voi? Come si sentiva? E quando ha detto quella cosa cosa voleva dire per voi? Avete visto rispetto, cura, giustizia...? C'è stato o no un superamento degli stereotipi? Come? Come avrebbe potuto fare diversamente?

Oppure (opere figurative, musicali): Di cosa parla e cosa significa l'opera secondo voi? Cosa vuole dirci l'artista? Cosa vi ha colpito?

Come vi fa sentire? Vi è capitato qualcosa di simile (a scuola, famiglia, amici, relazioni amorose, serie TV, social...)?

2.b Cosa sono gli stereotipi di genere e che effetti hanno? (*da fare solo dopo il 1° cerchio di parola seguito al 1° stimolo estetico*)

Facilita definizioni operative condivise di stereotipia e normatività sociale di genere (con un affondo sulle conseguenze discriminatorie e violente), a partire dai partecipanti: Cos'è uno stereotipo? e di genere? Come influenza il nostro modo di essere, comportarci e relazionarci?

3. Attualizzazione (10'). Le cose che abbiamo visto «Cosa ci dicono oggi, della società attuale, le cose che abbiamo visto? Vedete collegamenti con la vostra vita a scuola, con amici, fidanzat* e famiglia, e sulle piattaforme digitali?» «Dove riconosciamo le stesse dinamiche?» Si possono segnare esempi concreti (IG, titoli di giornale, frasi sentite). Eventuali input di alfabetizzazione critica: laddove necessario, il conduttore fornisce aiuto con chiavi di lettura, contestualizzazioni e precisazioni su, per es. colpevolizzazione della vittima, de-responsabilizzazione dell'aggressore (scompare l'autore del crimine), consenso, ecc. (con esempi).

4. Chiusura riflessiva (10'). Biglietto d'uscita: una cosa che porto con me + una domanda aperta. lettura condivisa.

5. Approfondimento e Narrazioni alternative: lavori di gruppo per casa e condivisione successiva (facoltativo). Divisione in gruppi (libera o casuale). Ciascun gruppo sceglie uno stimoli estetico su cui lavorare (tra quelli fatti, altri suggeriti da te o scelto dal gruppo). Lavoro:

1. Scavo dei significati nascosti. Analizzare lo stimolo, in forma scritta, secondo le seguenti chiavi di lettura (dove applicabili): **Ruoli/agency** (chi decide? chi tace?) - **Linguaggio** visivo/sonoro (inquadrature, metafore, musica, colori, forme) - **Messaggio**: cosa succede e cosa significa? - **Stereotipi/norme** (cosa "si dovrebbe" essere? come influisce sui protagonisti persone l'aspettativa della società) - **Assenze e sguardi** (chi non vediamo? chi guarda/chi è guardato?)

2. Elaborazione di 3 frasi-senso, che rispondono a: «Che cosa abbiamo capito di relazioni, stereotipi di genere, discriminazioni e violenza?» «Perché è rilevante per noi oggi?».

3. Rielaborazione creativa. A scelta dei gruppi: Riformulare una frase superando gli stereotipi - Nuova scena/finale che espliciti consenso/reciprocità - Storyboard di 4 vignette che ribalta lo stereotipo mantenendo il tema - ecc. (forma libera per la rielaborazione).

4. Condivisione dei lavori da parte dei gruppi.

STEREOTIPI DI GENERE, RELAZIONI E VIOLENZA NELL'ARTE GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

VIVERE LA RELAZIONE, RIFLETTERE SULLA SOCIETÀ

LE NOSTRE PROPOSTE DI STIMOLI ESTETICI



Billy Elliot

Dancing for Dad Scene | Movieclips



C'è ancora domani

La verità su Giulio



"Sei ancora in tempo"

Il ragazzo dai pantaloni rosa



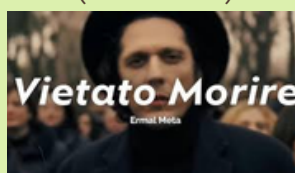
Volevo essere un duro

(Lucio Corsi)



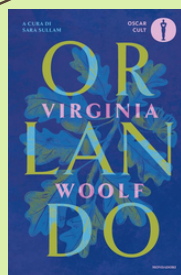
Vietato morire

(Ermal Meta)



Orlando

(V. Woolf)



Gli amanti (Magritte)



Apollo e Dafne (Bernini)



Dolore minimo

(G. C. Vivinetto)

Trasessualità



Metamorfosi

(Ovidio)

Mito Tiresia



I CONSIGLI DEL PEDAGOGISTA DELL'ESPRESSIONE

TIPS

- **Curare un clima accogliente:** il conduttore deve facilitare un clima di ascolto e non giudizio, normalizza le emozioni emergenti, sostenere l'espressione di ciascuno (invitare a parlare anche chi lo fa poco). Fai sentire che, tenendo fermo il rispetto per ogni identità, non c'è giusto e sbagliato e l'opinione di ognuno conta: condividiamo e riflettiamo insieme!
 - **Domande che aprono, fanno sentire, invitano a riflettere:** "Chi ha potere qui?", "Chi è assente?", "Qual è il non detto?", "Come vi fa sentire?"...
 - **Non rinforzare lo stereotipo:** lascia libertà di espressione, ma poi attiva pensiero critico e giustizia sociale accoppiando alle analisi stereotipate nocive a una riformulazione.
 - **Documentazione:** fotografa le contro-narrazioni per riprenderle in educazione civica.
- * **Variante breve (40'):** 2 stimoli (10'+10') → cerchio (10') → Attualizzazione e chiusura (5').

Dubbi, adattamenti, bisogni specifici?

Ti affianchiamo un Pedagogista dell'Espressione per portare l'attività in classe o **coprogettare** un percorso laboratoriale **su misura. Contattaci.**

Se realizzi questa attività di pedagogia dell'espressione facci sapere come è andata e **inviaci** foto e video!

Per info, supporto, approfondimenti, altre attività e formazioni visita:
www.pedagogiadelleespressione.com